Di Franza, di l' Orator nostro fo leto le letere vechie, di 6 Octobre, da Lansenis. Come, essendo venute letere di Spagna et Ingaltera, fo da Madama. Li disse era nove di Spagna il re Catholico aver inteso la morte di madama Loysa, era contento tuor la seconda, ch' è madama Carlota, e dimandò a monsignor di Clevers quanto l' havia manco di la defunta; disse mexi 11. Qual Re disse era contento tuorla per esser amico, parente e bon fiol dil re Christianissimo. Poi li disse il Christianissimo re non havia ancora saputo la morte. Ozi la dovea saper con questa altra bona nova, et dovea intrar in Renes; li saria monsignor il Gran maestro, il Gran canzelier e l' orator dil re Catholico presenti quando li dirano la nova di la morte, et fin 3 zorni sarà qui Soa Maestà. *Item*, di Anglia è, come monsignor l' Armiraiò havia fata l' intrada molto honorata, e tutto era d'acordo: restava do piccole difficoltà di poca importanza: una si 'l signor Dolfin moriva avanti fusse Re, la dona avesse la mità dil mobele, ch'è dignità di Regine, e a questo il Christianissimo re contenterà; l'altra, che 'l duca di Albania non impazi in le cosse di Scozia, nè vi vadi. A questo li è stà risposto il Re non lo manderà con sua autorità; ma si 'l volesse andar come da lui, il Re non lo potria tenir. Poi di Alemagna disse era aviso la dieta era risolta, e voleno far Re di romani il re Catholico, et ha 4 electori. Al marchexe di Brandiburg, per el fiol, danno per moglie madama Catharina sorela seconda dil re Catholico, con dota 300 milia fiorini, zoè 70 milia adesso, il resto termine 18 mexi; a l' arziepiscopo Maguntino danno di presenti 30 milia scudi et uno episcopato in Spagna, li darà altratanta intrada, e confirmation di certi privilegii; al conte Palatino scudi 80 milia, e il stado l'ha et che l' Imperador li voleva tuor li restituise, et li conferma tutto; al reverendo arziepiscopo Coloniense danno *etiam*, ma non si sa: e di questo aspetavano li altri do electori sariano con loro, ma non lo voleno far adesso, ma questo Marzo; sichè per questo titolo di Imperador che averà il re Catholico, questi si risentono, benchè non mostrino etc.

Dil dito, di 8. Come ricevete 3 letere, 4, 16, 17 Septembrio con sumarii di Roma, Hongaria etc.; li comunicherà. E con copie di letere dil Locotenente di la Patria di Friul zercha le ville dil Friul, che 99 quelli voleno le sue intrade etc.; di che lui Orator scrisse il Re aver expedito, zoè Madama, *etiam* letere a l' orator suo in Alemagna di questo, *tamen* solicherà, et *maxime* essendo stato quel Hironimo Grumor con Andrea di Franceschi, e di tal ville non

aver parlato. Scrive, come le noze dil ducha di Geler in la fiola di monsignor di . . . seguirà, come li ha dito il Gran bastardo fradelo di Madama; et che lo episcopo di Legre et Ruberto di la Marche si opera, *ut in litteris*. Et il re Catholico à retificato questo; et che l' Imperador vol obviar il Christianissimo re aver i lanzinech. Et scrive che a Mes, terra dil duca di Lorena, il re Christianissimo havia fato preparar 10 milia lanzinech e provederli dil viver; *tamen* ha inteso sono *solum* 4000, aziò non seguendo l'acordo con Anglia, vedesse tuorli Tornai. Scrive, è mexi 13 esso Orator ne serve; suplicha sia electo il suo successor.

Dil dito, di 11, ivi. Come parlò con Madama. Era con la Rezina: li disse aver auto letere dil re Christianissimo, era intrato in Renes, et partita la Raina, che andò a' soi piaceri, disse questa matina dovea saper la morte di la fiola, e li mandava contra so' sorela, madama di Lanson, per temporizar la sua venuta qui. Poi li disse le nove Anglia et Spagna et Alemagna; e di Anglia la retification di noze e paxe era stà fata, come scrive monsignor l' Armiraiò, di 4, di Londra, e li oratori tornavano in Franza. Laudò il cardenal Eboracense ha fatto bon officio, et si dolse di l' orator yspano voleva disturbar. Poi disse, di Spagna havia auto letere replicate. Il Re vol la seconda fiola dil Re. Scrive colloqui col Gran bastardo di le cose di Alemagna, tien l' Imperador, che non condurà mai a fine. Poi parlando con Madama di le ville dil Friul, disse: « L' Imperator non ama la Signoria; sapete quel ha fatto il Re. Zonto il sia, vui et lo li parleremo di le ville dil Friul. Il Re tien con la Signoria più fiate (*manco*) più il poter che la voluntà, ma adesso che 'l Re adatà le sue cosse, potrà scriver a l' Imperador più gajardamente. Scrive colloqui auti col Gran bastardo, che il Re haverà sguizari etc. *Post scritta* è uno aviso, il Re è zonto con cavali 4 da la Raina et madre; doman anderà da lui.

Nota. In dite letere di Franza, eredo in la prima, è uno aviso. Come questo fiol dil marchese di Brandiburg tratava di tuor per moglie madama Zenevre sorela di la raina di Franza; sichè questi si doleno molto di lui etc.

Dil dito Orator è queste letere e fresche, date a Pauge a dì 5 Octubrio. Come ricevete letere nostre con letere vanno in Anglia e Spagna; li manderano etc. Colloqui auti col Gran canzelier zercha aver expedito le letere in la materia di le ville dil Friul, come ordinò il Christianissimo re. Disse averle comesse a uno altro secretario, e sariano fa- 99* etc. Scrive, il cardenal legato Bibiena li ha dato do